

BASKET A2 Tommy Rinaldi valuta i nuovi arrivi in casa De' Longhi

«DeCosey talentuoso Perry e Saccaggi ok»



PIVOT Tommaso Tommy Rinaldi a canestro

Federico Bettuzzi

TREVISO

È aperto e funzionante a pieno regime il cantiere Treviso Basket. La squadra sta lavorando duramente sfruttando ogni occasione per rodare i meccanismi, inserire i nuovi elementi e preparare la lista di situazioni da testare. Già domani sera a Pordenone la De' Longhi potrà verificare i progressi rispetto alle prime due uscite dello scorso fine settimana tra le Dolomiti. «Le indicazioni raccolte per il momento sono ancora abbastanza generiche - analizza Tommaso Rinaldi -. Dopo Cortina abbiamo ottenuto qualche dato ma credo sia prematuro analizzarlo visto il carico atletico cui

siamo sottoposti in questo momento. Al PalaGhiaccio ci siamo espressi con maggior efficacia nella seconda partita, quella di sabato contro Verona, ma anche al venerdì contro Tortona per almeno metà gara abbiamo mostrato qualcosa di buono. Ecco, non scarterei proprio tutto quel che abbiamo fatto in quelle due occasioni. Dobbiamo sicuramente crescere in difesa, lavoreremo molto su quel fondamentale».

Capitolo volti nuovi.

«Quenton DeCosey ha un grandissimo potenziale. Serve pazienza con lui perché è un rookie, va aiutato ed ha bisogno di attenzione. Non è un giocatore già pronto come

Abbott o Corbett. Lo sapevamo, non siamo preoccupati. Nel lungo periodo mostrerà le sue doti».

Perry e Saccaggi invece hanno già palesato qualcosa di positivo.

«Jesse è un elemento molto sveglio, attento, intelligente e di talento. È già parte delle rotazioni, capisce il suo ruolo, si esprime al massimo. Non possiamo che essere tutti contenti di lui. Andrea lo ricordavo come avversario nei playoff 2015 quando militava ad Agrigento: rispetto ad allora non è cambiato, è sempre un grandissimo giocatore, completo, pericoloso da più posizioni. Una fortuna averlo con noi».

Prima hai citato Corbett, domani

lo rincontrerete da avversario.

«Sarà una novità. Sul piano personale sarà bello rivederlo. Tecnicamente è un altro discorso, conosciamo tutti le sue grandi capacità sul parquet. Ma ancor più che in amichevole mi preoccupa ritrovarlo in campionato con Mantova il 9 otto-

bre al Palaverde. In quell'occasione non dovremo offrirgli troppi spazi perché il suo talento è ben conosciuto e potrebbe farci molto male».

Oppure anche in Supercoppa a Bologna a fine mese.

«È vero. Ci stiamo preparando per il debutto in campionato il 2

ottobre a Trieste ma una settimana prima avremo un altro impegno all'Unipol Arena dove ritroveremo Scafati e poi una tra Mantova e Fortitudo. Sarà un ultimo test probante per verificare le nostre condizioni».

